



Mod. 01-SPP/01

"Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell'art.  
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i."

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 1 di 39

Prot. SPP me 02/2014  
fu

## DOCUMENTO INFORMATIVO/VALUTATIVO SUI RISCHI SPECIFICI

<b>Attività di Riferimento</b>  <i>Esercizio esclusivo della pubblicità per conto terzi in appositi impianti pubblicitari siti all'interno delle stazioni ed in altri spazi nell'ambito delle linee esercite dalla Società Ente Autonomo Volturmo s.r.l.</i>	<b>Data:</b>  09/02/2014
Richiesta di Acquisto n. _____	del _____

Documento approvato da		
Funzione	Nominativo	Firma
Il Responsabile della U.O.	Dott. Maurizio Cutolo	<b>U.O. PATRIMONIO</b> Il Dirigente (Dott. Maurizio Cutolo)
RSPP	Dott. Giuseppe Capuano (delegato ai sensi art. 16 D.Lgs. 81/08)	



## **FINALITA’**

Il presente documento è stato redatto preventivamente alla fase di appalto o contratto d’opera ai sensi dell’articolo 26 commi 2 e 3 del Decreto Legislativo 81/08:

- per informare sui rischi specifici;
- per predisporre la cooperazione e l’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull’attività lavorativa oggetto dell’appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;

al fine di adottare le soluzioni tecniche, organizzative ed informative per l’eliminazione delle eventuali interferenze nelle lavorazioni oggetto dell’appalto o contratto d’opera.

## **INFORMAZIONI CONTENUTE**

Con il presente documento vengono fornite all’impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi in fase di gara di appalto:

1. dettagliate informazioni sui fattori di rischio presenti negli ambienti di lavoro dell’EAV S.r.l., in cui essi sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività in ottemperanza all’art. 26 comma 1 lettera b del D. Lgs. n. 81/08.
2. i costi della sicurezza derivanti dai rischi specifici e/o dalle eventuali dalle interferenze tra le attività proprie del committente e quelle degli operatori terzi.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza cosiddetti “generali”, comunque obbligatori per il datore di lavoro dell’impresa appaltatrice ai sensi di legge (per esempio DPI, formazione, informazione, sorveglianza sanitaria), essi saranno determinati e specificati dall’impresa appaltatrice aggiudicataria del contratto mediante la presentazione del proprio DVR/POS .



## DESCRIZIONE DELLA SOCIETÀ

Con l’atto di fusione del 27/12/2012 l’Ente Autonomo Volturno S.r.l. – socio unico Regione Campania – ha incorporato le società Circumvesuviana, Metro Campania NordEst e SEPSA.

In seguito a tale incorporazione, EAV:

- esercita il servizio ferroviario e funiviario regionale;
- cura la realizzazione delle opere di manutenzione, ammodernamento e potenziamento della rete ferroviaria regionale;
- gestisce il patrimonio infrastrutturale

Inoltre, fornisce supporto alla Regione Campania nelle attività di pianificazione, progettazione, programmazione e controllo dei progetti ed investimenti regionali nel campo della mobilità e del trasporto.

<b>Linee ex Circumvesuviana</b>	Napoli Sorrento Napoli Baiano Napoli Sarno Napoli Poggiomarino Napoli San Giorgio
<b>Linee ex MetroCampania NordEst</b>	Napoli Benevento Napoli Piedimonte Matese Napoli Giugliano Aversa
<b>Linee ex SEPSA</b>	Cumana Circumflegrea



## **DATI AZIENDALI**

Società: **E.A.V. S.r.l.**  
Indirizzo: **Corso Giuseppe Garibaldi, 387 – 80142 Napoli**  
Partita iva: **00292210630**  
Attività svolta: **Trasporto Pubblico Locale**

## **FUNZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DEL CONTRATTO**

DATORE DI LAVORO: **Dott. Umberto De Gregorio**  
RSPP: **Ing. Francesco FUSCO**  
ASPP (delegati alla firma): **Ing. Giuseppe Aveta**  
**Dott. Giuseppe Capuano**  
**P.I. Roberto Iovino**

MEDICO COMPETENTE: **Dott. Vezio Marchetti**

### **Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza:**

#### ex Circumvesuviana:

sig. Rosario **ARPAIA**  
sig. Salvatore **CRISCUOLO**  
sig. Andrea **MATRONE**  
sig. Giancarlo **NAPPO**

#### ex SEPSA:

Sig. Guido **PUGLIESE**  
Sig. Eduardo **TARANTO**  
Sig. Attilio **CIRELLA**

#### ex M.C.N.E.:

Sig. Pasquale **DE ROSA**  
Sig. Pasquale **DIANA**  
Sig. Giosuè **GIANGREGORIO**

**DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO:**

☒ **dell'appalto** (l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro - art. 1655 c.c.-).

☐ opera☒ servizi☐ fornitura

☐ **contratto d'opera** (il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente - art. 2222 c.c.-).

☐ opera☐ servizi☐ fornitura

☐ **contratto di somministrazione** (contratto nel quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose. Il lavoro è affidato a personale proveniente da Agenzie di Somministrazione - art. 1559 c.c.).

**NATURA DELL'ATTIVITA'**

Esercizio esclusivo della pubblicità per conto terzi in appositi impianti pubblicitari siti all'interno delle stazioni ed in altri spazi nell'ambito delle linee esercite dalla Società Ente Autonomo Volturmo s.r.l.

**DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'**

Per lo svolgimento dell'attività di pubblicità per conto terzi, le operazioni che verranno svolte consistono in tre principali tipologie di intervento:

1. Posizionamento e rimozione manifesti cartacei su supporti metallici di lamiera zincata;
2. Posizionamento e rimozione pellicole adesive su supporti metallici di lamiera zincata.
3. Gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli spazi ed impianti esistenti.



## Mod. 01-SPP/01

*"Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell'art.  
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i."*

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 6 di 39

### PERSONALE DI RIFERIMENTO ATTIVITA'

RESPONSABILE PROCEDIMENTO

**Dott. Maurizio Cutolo**

FUNZIONARIO/I INCARICATI (referente/i ai lavori)

**P.I. Luciano Colaci**

### ENTI TERRITORIALI DI VIGILANZA

Ispettorato Provinciale del Lavoro Competente per territorio

ASL Competente per Territorio

### DATI GENERALI

Indirizzo cantiere	Intera Rete - linee esercite dalla Società EAV s.r.l.
Data presunta inizio lavori	01 giugno 2017
Durata presunta dei lavori (solari consecutivi)	2190

**Mod. 01-SPP/01**

*"Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell'art.  
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i."*

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 7 di 39

**ANALISI DEL CONTESTO**

Ubicazione del cantiere	Intera Rete - linee esercite dalla Società EAV s.r.l.
-------------------------	---

	(Si/No - Note)
Interazioni con aree esterne	Si
Vicinanza di strade pubbliche con interazioni di lavoratori	Si
Vicinanza di aree esterne con interazione di lavoratori	Si
Influenza delle lavorazioni su fabbricati adiacenti	Si
Presenza di cantieri adiacenti	Da verificare eventuali presenze di cantieri, alla data di inizio lavori, in prossimità delle aree di intervento
Eventuale presenza di linee elettriche sotterranee	No
Eventuale presenza di reti del gas, acquedotti o fognatura	No
Vicinanza di attività industriali o produttive	Non pertinente
Presenza di attività a rischio passivo (scuole, ospedali, case di cura e riposo, ecc.)	Non pertinente
Strutture di pronto soccorso nelle vicinanze	Si ma non sono presenti nelle vicinanze di tutti i siti interessati
Esecuzione attività all'interno impianti aziendali	Si
Esecuzione attività all'esterno degli impianti aziendali	Si

	(Previsto/Non previsto)
Servizi di consulenza	Non previsto
Previsti interventi sugli impianti tecnologici e macchine (elettrici e/o elettronici, segnalamento, L.A., riscaldamento, climatizzazione e bonifica ambientale, ecc.)	Da verificare

**Mod. 01-SPP/01**

*“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art.  
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”*

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 8 di 39

Previsti interventi opere d’arte (ponti, gallerie, fabbricati, sotto e sovrappassi, ecc.)		Non previsto
Previsti interventi opere civili in genere (scavi, murari, tinteggiature, intonaci, ecc.)		Non previsto
Previsti interventi armamento		Non previsto
Allestimento di un’area delimitata (deposito materiali, per lavorazioni, ecc.)	interno sede	Le aree di lavoro dovranno essere segnalate e interdetto al personale aziendale e/o terzi
	esterno sede	Le aree di lavoro dovranno essere segnalate e interdetto al personale aziendale e/o terzi
Prevista esecuzione attività durante orario di lavoro personale impianto		Prevista
Previsto lavoro notturno		Previsto
Prevista la chiusura di percorsi o di parti di impianto o edificio		Prevista
Prevista l’utilizzo di attrezzature/macchinari propri dell’impresa		Prevista
Previsto l’utilizzo di macchine operatrici della ditta appaltatrice		Da verificare
Previsto utilizzo/installazione di ponteggi, tra battelli, piattaforme elevatrici		Previsto
Previsto utilizzo prodotti chimici		Previsto
Previsto utilizzo materiali biologici		No
Prevista movimentazione manuale dei carichi		Prevista
Prevista movimentazione dei carichi con l’ausilio di macchinari		Prevista
Previsto l’utilizzo di fiamme libere		Non previsto
Prevista la produzione di polveri		No
Prevista l’emissione di agenti inquinanti (gas, vapori,		Non prevista



**Mod. 01-SPP/01**

*“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”*

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 9 di 39

fumi, ecc.)		
Prevista l’emissione di rumore		Le eventuali emissioni sonore derivanti dalle attività previste non dovrebbero essere tali da superare i limiti normativi. In caso contrario dovranno essere adottate tutte le soluzioni per limitarne la diffusione
Prevista la interruzione temporanea della fornitura	acqua	Non prevista
	elettrica	Da verificare
	gas	Non prevista
	rete dati	Non prevista
	linea telefonica	Non prevista
Prevista la disattivazione temporanea protezioni antincendio	rilevazioni fumi	Non prevista
	allarme antincendio	Non prevista
	idranti	Non prevista
	naspi	Non prevista
	sistemi spegnimento	Non prevista
Prevista interruzione temporanea	impianto riscaldamento	Non prevista
	climatizzazione	Non prevista
Previsto utilizzo e/o trasporto di sostanze e prodotti combustibili e/o infiammabili		Non previsto
Previste attività a rischio incendio e/o esplosione		Non previsto
Previsto l’utilizzo dei servizi igienici del luogo di lavoro da parte dei lavoratori della ditta		Previsto

*(Sì/No – Note)*

Esistono percorsi dedicati per il trasporto dei	Quelli normalmente in uso
---	---------------------------



materiali necessari per l’espletamento appalto	nell’impianto della rete.
Esistono spazi dedicati al carico/scarico dei materiali necessari allo svolgimento dell’appalto	Le aree esterne normalmente utilizzate per lo scarico di materiale.
Gli interventi comportano la riduzione temporanea dell’accessibilità per utenti diversamente abili	No

### **NORME GENERALI**

Nei luoghi di lavoro aziendali viene prescritto quanto segue:

- E’ obbligatorio indossare i DPI previsti
- E’ vietato fumare in tutti i luoghi chiusi
- E’ vietato assumere alcolici
- E’ vietato impiegare attrezzature e macchine non a norma
- E’ vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dalla Direzione Lavori. Le attrezzature, comunque, devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate
- E’ necessario da parte del responsabile della ditta coordinare le proprie attività con il responsabile dell’impianto per:
  - la normale attività
  - il comportamento da tenere in caso di emergenza e evacuazione
- Avvertire immediatamente gli addetti all’emergenza in caso di percezione di un potenziale pericolo
- E’ vietato rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza, installati su impianti e/o macchinari
- E’ vietato ingombrare i presidi antincendio , i corridoi delle uscite di emergenza, i passaggi pedonali
- E’ vietato usare macchinari o attrezzature di proprietà EAV (salvo diversa disposizione scritta)
- Si evidenzia che tutte le indicazioni segnaletiche e le prescrizioni comportamentali sono espresse solo in lingua italiana. Si richiede pertanto alla ditta, di provvedere alla formazione specifica dei lavoratori stranieri che non fossero in grado di comprendere le disposizioni della cartellonistica installata.

Inoltre, negli ambienti di lavoro sono adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:



- gli estintori e gli idranti sono indicati da idonea segnaletica e installati in numero e posizione adeguati
- la squadra per la gestione dell'emergenza e lotta all'incendio è presente negli impianti aziendali più importanti
- i percorsi delle vie di esodo sono indicati sulle planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con l'indicazione dei numeri telefonici da utilizzare in caso di emergenza
- l'infermeria è presente negli impianti aziendali più importanti mentre negli altri casi è presente la cassetta dei medicinali.

## **INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO**

Per la valutazione del rischio si è proceduto alla identificazione dei fattori di rischio, intesi come le tipologie di fonti di pericolo presenti nei luoghi di lavoro ed interferenti sulle attività lavorative oggetto dell'appalto.

*A titolo esemplificativo, sono rischi interferenti, per i quali occorre redigere il DUVRI: rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi; rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore; rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore; rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente; rischi derivanti dalle attività svolte dall'appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nell'unità produttiva dove è chiamato a fornire la sua prestazione.*

*Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del committente, degli appaltatori o dei lavoratori autonomi.*

Scheda N°	RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	Segnare con una X quelli pertinenti
01	CIRCOLAZIONE FERROVIARIA IN REGIME DI ESERCIZIO	X
02	CIRCOLAZIONE DI CARRELLI FUORI ESERCIZIO FERROVIARIO	X
03	MOVIMENTAZIONE ROTABILI ALL'INTERNO DEGLI IMPIANTI OFFICINA/DEPOSITO	
04	VEICOLI IN MANOVRA E/O CIRCOLANTI NELL'AMBITO DEI PIAZZALI E AREE ESTERNE ANTISTANTI GLI IMPIANTI AZIENDALI O ALL'INTERNO DEGLI STESSI	X

**Mod. 01-SPP/01**

*"Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell'art.  
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i."*

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 12 di 39

05	PRESENZA DELLA LINEA AEREA DI TRAZIONE ALIMENTATA A 1500 o 3000 V c.c.	X
06	PRESENZA DI CAVI, LINEE, QUADRI ELETTRICI E APPARECCHIATURE ALIMENTATE A BASSA TENSIONE E/O MEDIA TENSIONE IN c.a o c.c	X
07	AREE DI TRANSITO ESTERNE (lungo sede ferroviaria) IMPERVIE, SCONNESSE PER LA PRESENZA DELLA MASSICCIATA, CUNICOLI E POZZETTI PRIVI DI COPERCHI O RICOPERTI DI RIFIUTI DI VARIO GENERE	
08	PRESENZA LUNGO LE AREE DI TRANSITO DI MATERIALE TAGLIENTE E PUNGENTE, DI RATTI, RETTILI E NIDI DI VESPE	
09	PRESENZA LUNGO LE AREE DI TRANSITO DI SIRINGHE INFETTE E MASSE METALLICHE OSSIDATE	X
10	PRESENZA DI MATERIALE VARIO DEPOSITATO NELLE IMMEDIATE VICINANZE DEI LUOGHI IN CUI SI EFFETTUANO I LAVORI	
11	PRESENZA DI SCAMBI FERROVIARI AZIONATI A DISTANZA	
12	AREE DI TRANSITO INTERNE IMPIANTO SCIVOLOSE, SCONNESSE O NON UNIFORMI	X
13	PRESENZA NELLE AREE DI TRANSITO DI MATERIALE DEPOSITATO CHE LE RENDE POCO PRATICABILI	
14	PRESENZA DI APERTURE NEI PAVIMENTI E/O AREE NON PROTETTE TEMPORANEAMENTE CON PARAPETTI O PROTEZIONI SIMILARI	
15	RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO PER ATTIVITA' LUNGO SEDE FERROVIARIA	X
16	RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO	X
17	PRESENZA MATERIALE ROTABILE IN MANUTENZIONE INTERNO OFFICINA/DEPOSITO	
18	MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI CON APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO SIA FISSI CHE MOBILI (gruette, carri ponte, carrelli elevatori, ecc.)	
19	PRESENZA DI LAVORAZIONI MACCHINE UTENSILI QUALI MOLE, TRAPANI, TORNII, FRESE ED ALTRE (organi in movimento, proiezione di materiale, ecc.)	

**Mod. 01-SPP/01**

*“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art.  
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”*

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 13 di 39

20	PRESENZA DI ATTIVITA' LAVORATIVE RUMOROSE	
21	PRESENZA NELLE AREE DI LAVORO DI SOSTANZE PERICOLOSE E/O PRODOTTI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI	
22	PRESENZA DI AMBIENTI DI LAVORO RISTRETTI	
23	PRESENZA DI COPERTURE IN CEMENTO AMIANTO (impianto di Ponticelli)	
24	PRESENZA CONTEMPORANEA DI PERSONALE AZIENDALE, VIAGGIATORI E/O ESTRANEI NELLE IMMEDIATE VICINANZE DEI LUOGHI OGGETTO DEI LAVORI	X
25	PRESENZA DI ATTIVITA' LAVORATIVE ESEGUITE DA ALTRE DITTE	X
26	PRESENZA DI EVENTUALE ATTIVITA' LAVORATIVE ESEGUITE DA PERSONALE FERROVIARIO EAV	X
27	PRESENZA DI BARRIERE IN MOVIMENTO DEI PASSAGGI A LIVELLO	X
28	RISCHIO INCENDIO	X
29	RISCHIO COLPO ARMA DA FUOCO	
30	ATTIVITA' A BORDO ELETTROTRENO E/O MOTOCARRELLO	

Cef



## **VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA**

Le schede di analisi dei rischi e le misure di prevenzione e protezione, che si forniscono di seguito per i diversi rischi specifici da interferenza costituiscono la base di tipo aperto, che consente, da un lato il loro ampliamento tramite l’individuazione di nuovi rischi interferenti da parte dell’azienda e dall’altro la modifica e l’integrazione delle informazioni contenute nelle singole schede mano a mano che nuove tecnologie o nuove norme lo richiedano.

Gli elementi costituenti le presenti schede, definiscono l’entità del rischio specifico interferente. Come è noto, il rischio può essere definito come la probabilità che si verifichi un dato evento evidentemente dannoso.

Il rischio R associato ad un evento lesivo E è quindi espresso come prodotto tra la probabilità P che si verifichi un evento e l’entità del danno M (magnitudo) che può provocare, pertanto

$$R = P \times M$$

Per ridurre il rischio si può agire su P diminuendo la probabilità che si verifichi l’evento tramite l’adozione di idonee misure preventive che annullano o riducono la frequenza di accadimento del rischio. Oppure si può agire sull’entità del danno M che l’evento può produrre tramite l’adozione di misure protettive individuali o collettive che minimizzano il danno.



## Mod. 01-SPP/01

*"Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell'art.  
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i."*

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 15 di 39

### Scala dell'entità del danno - Magnitudo

Valore	Livello	Definizioni / Criteri
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"><li>• Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti mortali o di invalidità totale</li><li>• Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.</li></ul>
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"><li>• Infortunio e/o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale.</li><li>• Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.</li></ul>
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"><li>• Infortunio episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile.</li><li>• Esposizione cronica con effetti reversibili.</li></ul>
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"><li>• Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile.</li><li>• Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.</li></ul>

### Scala delle Probabilità

Valore	Livello	Definizioni / Criteri
4	Altamente probabile	<ul style="list-style-type: none"><li>• Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori.</li><li>• Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata per la stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili.</li><li>• Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda.</li></ul>
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"><li>• La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico e diretto.</li><li>• E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.</li><li>• Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa in azienda.</li></ul>
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"><li>• La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi</li><li>• Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.</li><li>• Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.</li></ul>
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"><li>• La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti.</li><li>• Non sono noti episodi già verificatisi.</li><li>• Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.</li></ul>



## Mod. 01-SPP/01

*"Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i."*

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 16 di 39

Con l'aiuto di una matrice si sono qui di seguito raffigurati, tutti i possibili valori assumibili dal rischio al variare dei valori di probabilità e danno:

LEGENDA: in funzione degli interventi da effettuarsi

### STIMA RISCHI

Probabilità

4	8	12	16
3	6	9	12
2	4	6	8
1	2	3	4

Danno

<b>R = 1</b>	BASSO - i rischi sono improbabili non sono previsti interventi;
<b><math>4 \geq R &gt; 1</math></b>	MEDIO - i rischi sono sufficientemente sotto controllo, eventuali interventi sono da programarsi a medio - lungo termine;
<b><math>8 \geq R &gt; 4</math></b>	ALTO - necessita intervenire per ridurre la probabilità o l'entità dell'eventuale danno, programmando con urgenza;
<b><math>R \geq 9</math></b>	PERICOLOSO - necessità di intervento indilazionabile e immediato sulla probabilità di accadimento e/o sull'entità del danno o laddove non fosse possibile, necessita la sospensione delle attività.



**Mod. 01-SPP/01**

*"Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell'art.  
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i."*

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 17 di 39

**DETERMINAZIONE (STIMA) DEI COSTI DELLA  
SICUREZZA PER RISCHI SPECIFICI E DA INTERFERENZA**

N°	Voci di costo (elenco non esaustivo)	Um	Quantità	Costo unitario €	Costo totale €
1	Attività di informazione sui rischi aggiuntiva: (n° 5 agenti x n° 2 ore)	€/h	5*2=10	25,00	250,00
2	D.P.I. (particolari) GILET ALTA VISIBILITA'	n°	5	10,00	50,00
3	SEGNALETICA: NASTRO B/R	n°	2 rotoli	10,00	20,00
4	SEGNALETICA: CONI SEGNALET.	n°	4	10,00	40,00
5	SEGNALETICA: CARTELLI CANTIERE	n°	2	15,00	30,00

*Handwritten signature*

**Mod. 01-SPP/01**

*"Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell'art.  
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i."*

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 18 di 39

6	Riunione di coordinamento	N°	1	150.00	150.00
<b>Costo complessivo</b>				<b>€</b>	<b>540,00</b>

**Note:**

In via di principio sono da ritenersi esclusi dal novero dei costi della sicurezza imputabili all'opera appaltata e come tali, da non indicare in contratto, quelli **generali**, comunque per l'appaltatore o subappaltatore, ai sensi del D.Lgvo. 81/2008 (DPI, formazione e informazione, sorveglianza sanitaria, ecc.) fatti salvi eventuali costi ulteriori di sicurezza derivanti da misure "generali" integrative (ad es. DPI particolari, apprestamenti, formazione aggiuntiva, ecc.) che si rendessero necessarie dalla specificità delle lavorazioni oggetto dell'appalto/subappalto.

Il costo totale della sicurezza dell'appalto considerato viene calcolato a partire dai costi unitari tenendo conto delle risorse umane e delle attrezzature impiegate.



**Mod. 01-SPP/01**

*“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art.  
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”*

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 19 di 39

# **SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DA INTERFERENZA**

*Ch f*

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 01****DESCRIZIONE:** Circolazione ferroviaria in regime di esercizio.

Nell’ambito degli impianti ferroviari, durante il regime di esercizio, risulta sempre incombente il pericolo dei treni, di ETR isolati, di motrici in movimento, di motocarrelli e dei veicoli in manovra, la cui marcia risulta spesso silenziosa. Maggiore diventa il pericolo in caso di perturbazioni atmosferiche (pioggia, vento forte) oppure in vicinanze di impianti o attività rumorose.

**Rischi: individuazione e valutazione**

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Investimento di lavoratori da treni, motrici in movimento o da veicoli in manovra	poco probabile	gravissimo	alto
2)	Proiezione di pulviscolo e/o particelle di materiale dovute al transito del rotabile	poco probabile	lieve	medio
3)	Lancio di oggetti da parte di terzi dal convoglio in transito	poco probabile	medio	medio

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Durante il regime di esercizio qualsiasi persona circolante a piedi, per eventuali spostamenti o attività lavorative, nei piazzali o lungo la linea ferroviaria deve prendere tutte le precauzioni per la propria sicurezza personale, soprattutto nei riguardi dei treni in transito. Occorre camminare, per quanto possibile, fuori dal binario e sulle banchine utilizzando il sentiero percorribile dove esiste e tenendo ogni parte del corpo ad una distanza superiore ad 1,5 metri dalla rotaia più vicina. Il percorso lungo le gallerie in esercizio durante la circolazione dei treni deve essere effettuata con la massima cautela, rivolgendo una continua attenzione alla possibilità di ricovero nelle apposite nicchie, individuate sulle pareti dei piedritti con due strisce verticali bianche fino alla imposta della calotta o da cartelli luminescenti, al passaggio
---	--



## Mod. 01-SPP/01

*"Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i."*

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 21 di 39

dei treni. Quando si eseguono lavori sui binari in esercizio e nelle immediate adiacenze, che comportino l'occupazione con uomini ed attrezzi dei binari stessi od anche della sola sagoma limite di transito deve essere assicurata la protezione delle persone addette ai lavori, al fine di assicurarne l'incolumità al passaggio dei treni che circolano sia sul binario occupato che sui binari attigui nonché rendere sicuri alla circolazione i binari percorribili dai treni. Tale protezione per lavori di modesto impegno o in occasione di pulizia binari nei piazzali ferroviari deve essere esercitata direttamente dal personale che esegue i lavori mediante continua attenzione per avvistare tempestivamente i treni, curando inoltre di assumere, in stazione o presso quella più vicina, informazioni sulla circolazione dei treni in modo da scegliere l'intervallo di tempo più idoneo per l'esecuzione della attività che si deve eseguire. Per gli altri lavori deve essere predisposta un'apposita organizzazione protettiva (protezione del cantiere di lavoro) concordandola con la Unità Organizzativa aziendale responsabile, in relazione alla natura dei lavori e dei mezzi d'opera da impiegare, alle caratteristiche della circolazione nonché alle esigenze particolari di determinate fasi dei lavori e dei luoghi. Comunque per tutti i cantieri che operano in linea, in presenza di circolazione treni e necessario mettere le tabelle segnaletiche di protezione secondo le indicazioni del Regolamento Segnali art. 47.

Durante il transito del treno prestare attenzione ad eventuale lancio di oggetti dai finestrini da parte di viaggiatori.

Dispositivi di protezione individuali o collettivi

Bretelle segnaletiche. Avvisatori ottico/acustici. Tabelle segnaletiche. Segnali di arresto treni. DPI previsti.

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 02****DESCRIZIONE:** Circolazione di carrelli fuori esercizio ferroviario.

L'utilizzo di motocarrelli, da parte del personale aziendale o ditte esterne, per le attività di controllo e manutenzione degli impianti e della sede ferroviaria durante l'esercizio e nelle ore di sospensione dell'esercizio ferroviario, può rappresentare un pericolo per i lavoratori impegnati nelle attività lavorative nei piazzali, lungo linea o sui passaggi a livello.

**Rischi: individuazione e valutazione**

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Investimento di lavoratori da parte di motocarrelli in circolazione	improbabile	gravissimo	medio

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Qualsiasi persona circolante a piedi, per eventuali spostamenti o attività lavorative, nei piazzali o lungo la linea ferroviaria deve prendere tutte le precauzioni per la propria sicurezza personale, anche nelle ore di sospensione dell'esercizio ferroviario in ragione della eventuale circolazione dei motocarrelli. La circolazione di tali mezzi è regolamentata da apposite disposizioni che prevedono tra l'altro di informare il responsabile della guida del mezzo di tutte le criticità, compresa la presenza di cantieri o lavoratori in genere, presenti lungo la tratta interessata dalla circolazione. Lo stesso responsabile di cantiere e/o i lavoratori impegnati nelle attività lavorative sono informati a loro volta della circolazione dei motocarrelli. Tale disposizione non deve comunque far abbassare il livello di attenzione da parte dei lavoratori presenti nei piazzali o lungo linea durante la esecuzione delle attività lavorative. Pertanto, occorre sempre ed in ogni caso assicurare la protezione delle persone addette ai lavori mediante una continua attenzione da parte degli stessi lavoratori per avvistare tempestivamente i motocarrelli oppure allestendo
---	--



## Mod. 01-SPP/01

*“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art.  
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”*

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 23 di 39

	<p>un'apposita organizzazione protettiva (protezione del cantiere) concordandola con la Unità Organizzativa aziendale responsabile, in relazione alla natura dei lavori e dei mezzi d'opera da impiegare e delle esigenze di determinate fasi dei lavori e dei luoghi. Per la circolazione a piedi occorre camminare, per quanto possibile, fuori dal binario e sulle banchine utilizzando il sentiero percorribile dove esiste e tenendo ogni parte del corpo ad una distanza superiore ad 1,5 metri dalla rotaia più vicina. Il percorso lungo le gallerie deve essere effettuato con la massima cautela, rivolgendo una continua attenzione alla possibilità di ricovero nelle apposite nicchie, individuate sulle pareti dei piedritti con due strisce verticali bianche fino alla imposta della calotta o da cartelli luminescenti, al passaggio dei motocarrelli. Comunque per tutti i cantieri che operano in linea, in presenza di circolazione treni e necessario mettere le tabelle segnaletiche di protezione secondo le indicazioni del Regolamento Segnali art. 47.</p>
Dispositivi di protezione individuali o collettivi	Bretelle segnaletiche. Avvisatori ottico/acustici. Tabelle segnaletiche. Segnali di arresto treni.

**SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 04**

**DESCRIZIONE:** Veicoli in manovra e/o circolanti nell’ambito dei piazzali e aree esterne antistanti gli impianti aziendali o all’interno degli stessi.

Trasporto di persone e materiale vario da parte della ditta appaltatrice, nell’ambito delle aree interne o adiacenti agli impianti aziendali con presenza di personale EAV e/o di utenti o lavoratori di altre ditte impegnate in altre attività lavorative. Circolazione veicoli sulla carreggiata delle strade intersecanti la linea ferroviaria con presenza di passaggi a livello. Circolazione all’interno degli impianti officina /deposito aziendali di carrelli elevatori per trasporto merci leggere.

**Rischi: individuazione e valutazione**

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Investimento di lavoratori per errata manovra del conducente	poco probabile	grave	alto
2)	Errori manuali da parte del conducente in seguito a mancata segnalazione di punti critici	poco probabile	grave	alto

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Per la presenza contemporanea del personale aziendale, degli utenti o lavoratori di altre ditte, il conducente dei veicoli deve circolare e manovrare nell’ambito dei piazzali interni ed esterni agli impianti aziendali nel rispetto del codice della strada e della segnaletica di sicurezza. Qualora si abbiano intersezioni con i percorsi pedonali occorre fare attenzione alla segnaletica di richiamo ed in particolare alle limitazioni di velocità indicate. La circolazione all’interno degli impianti deve avvenire lungo i percorsi segnalati, al fine di limitare le intersezioni con i percorsi pedonali o trovarsi improvvisamente di fronte ostacoli imprevisti. Infine, occorre prestare la massima attenzione durante la chiusura a mano dei passaggi a livello, in relazione all’eventuale indisciplina da parte di conducenti dei veicoli stradali.
---	--

Dispositivi di protezione individuali o collettivi	Utilizzo da parte dei lavoratori dei DPI in dotazione quali elmetto, guanti e scarpe antinfortunistiche, bandiera di segnalazione, ecc.
--	---



**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 05****DESCRIZIONE:** Presenza della linea aerea di trazione alimentata a 1500 o 3000 V cc.

La presenza della linea elettrica di trazione in tensione comporta dei rischi di tipo elettrico dovuti ai contatti diretti e indiretti, qualora si eseguono delle attività lavorative nelle sue immediate vicinanze, o utilizzo di attrezzature metalliche lunghe che possono venire a contatto con la linea in tensione.

**Rischi: individuazione e valutazione**

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Elettrocuzione	improbabile	grave	medio

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	<p>La linea di trazione elettrica è da considerarsi un impianto a media tensione permanentemente sotto tensione. E' assolutamente vietato impegnare con persone, attrezzi e materiali ovvero con bracci mobili di macchine operatrici, lo spazio ad una distanza inferiore a 3,5 m dalle parti in tensione, nonché utilizzare getti d'acqua salvo contrario avviso. Per eseguire lavori nelle immediate vicinanze della linea di trazione adottare le seguenti misure:</p> <p><u>ex Circumvesuviana</u></p> <p>L'agente abilitato aziendale o della ditta interessata agli interventi di manutenzione deve chiedere al DCTE la disalimentazione della linea di contatto, tale richiesta prevede la ricezione del fonogramma di “tolta tensione”, la conferma di ricezione del fonogramma e la prova di terra da eseguirsi tramite il montaggio (rotaia-linea T.E.) dell'apposito fioretto da parte di personale esperto.</p> <p>A lavori ultimati dopo aver tolto il fioretto di terra (linea T.E.-rotaia) il personale abilitato richiederà all'ente aziendale preposto (DCTE), tramite fonogramma e relativa conferma di ricezione, la rialimentazione della linea di contatto. Per ulteriori informazioni si consulti la procedura (ex Circum) PQ68 “Manutenzione agli impianti elettrici”.</p> <p><u>ex SEPSA</u></p> <p>L'impresa affidataria potrà entrare in linea con i mezzi impiegati solo dopo che il preposto indicato dalla Ditta si</p>
---	---



sarà accertato della disalimentazione della linea di contatto con la consegna del modello di toltensione (mod. 01/I.E.) da parte del personale di sorveglianza incaricato dal Direttore dell'Esecuzione al preposto dell'impresa affidataria a tal punto le attività potranno avere avvio.

Al termine delle attività il preposto dell'impresa comunicherà al personale di sorveglianza indicato dal Direttore dell'Esecuzione e/o suo referente la fine delle attività con la consegna del mod. 01/I.E.

La procedura descritta per la toltensione avverrà secondo quanto prescritto dalla circolare 200/2000.

#### Ex MCNE

##### Linea Napoli – Canello – Benevento

Prima di iniziare qualsiasi attività nella tratta interessata dai lavori, l'agente abilitato a tale servizio deve chiedere la “tooltensione” della tratta di linea T.E. tramite fonogramma modello PRS-33\_B al DU, ricevere la conferma per iscritto della avvenuta disalimentazione della tratta, eseguire la prova di terra (rotaia-linea T.E.) con uno o due fioretti di terra, in relazione alla estensione del cantiere, e nel caso che i lavori vengano eseguiti da ditta esterna consegnare al responsabile della ditta copia del modulo PRS-33\_C compilato per la parte che interessa la “tooltensione”.

A lavori ultimati l'agente abilitato dopo aver tolto il fioretto di terra (linea T.E.-rotaia) richiederà al DU, tramite fonogramma e relativa conferma di ricezione, la fine delle attività e la rialimentazione della linea di contatto. Nel caso di presenza di ditta esterna l'agente abilitato procederà alla esecuzione delle operazioni indicate in precedenza solo dopo aver ricevuto personalmente dal responsabile della ditta il modulo PRS-33\_C, compilato nella parte che interessa la “Richiesta di ridare tensione”. Per ulteriori informazioni si consulti la procedura (ex MCNE) PRS-33-DTE “Tolta tensione della linee per trazione elettrica per interventi di manutenzione”.

##### Linea Napoli – Giugliano – Aversa

Prima di iniziare qualsiasi attività nella tratta interessata dai lavori, l'agente abilitato a tale servizio deve accertarsi, tramite comunicazione al DCO, che la tratta di binario interessata all'intervento di manutenzione sia sgombra,



## Mod. 01-SPP/01

*"Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell'art.  
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i."*

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 27 di 39

	<p>richiedere tramite telefonata registrata o attraverso la compilazione del modulo PRS_33_D, il nulla osta alla "tolta tensione" ad entrambi i binari pari e dispari all'Operatore Centrale Elettrificazione (OCE), ricevere la conferma della avvenuta disalimentazione della tratta dall'OCE, apporre i fioretti di terra (rotaia-linea T.E.) a monte ed a valle della zona interessata dai lavori e nel caso che i lavori vengano eseguiti da ditta esterna consegnare al responsabile della ditta copia del modulo PRS-33_E compilato per la parte che interessa la "tolta tensione".</p> <p>A lavori ultimati l'agente abilitato accertatosi che i binari siano liberi provvede alla rimozione dei fioretti (linea T.E.-rotaia) e darà il nulla osta all'OCE) per la rialimentazione della linea di contatto. Nel caso di presenza di ditta esterna l'agente abilitato procederà alla esecuzione delle operazioni indicate in precedenza solo dopo aver ricevuto personalmente dal responsabile della ditta il modulo PRS-33_E, compilato nella parte che interessa il "Nulla osta" per ridare tensione. Per ulteriori informazioni si consulti la procedura (ex MCNE) PRS-33-DTE "Tolta tensione della linee per trazione elettrica per interventi di manutenzione".</p>
--	---

Dispositivi di protezione individuali o collettivi	Utilizzo da parte dei lavoratori dei DPI in dotazione. Fioretto prova di terra.
--	---

*Q fe*

**SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 06**

**DESCRIZIONE:** Presenza di cavi, linee, quadri elettrici e apparecchiature alimentate a bassa tensione e/o media tensione in c.a o c.c.

La presenza di apparecchiature elettriche o il loro uso nelle zone di lavoro comporta dei possibili rischi di tipo elettrico dovuti ai contatti diretti e indiretti.

**Rischi: individuazione e valutazione**

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Elettrocuzione	improbabile	grave	medio

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	<p>L'impianto elettrico generale presente negli impianti risulta essere realizzato secondo i dettami normativi che prevedono tra l'altro, il coordinamento tra le protezioni elettriche ed il valore della resistenza di terra del relativo impianto, ciò nonostante sono vietati i seguenti comportamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• non lavorare su parti in tensione;</li><li>• aprire gli involucri a protezione dei componenti elettrici in tensione;</li><li>• effettuare allacciamenti di fortuna o riparazione;</li><li>• tirare i cavi per staccare la spina dalla presa;</li><li>• intervenire su apparecchiature non conosciute – in caso di intervento tenere ben presenti le avvertenze esposte dal fabbricante con la specifica segnaletica e nel manuale d'uso dell'apparecchiatura;</li><li>• utilizzo di acqua come mezzo estinguente se non è assicurato lo scollegamento elettrico</li></ul> <p>Nel caso di utilizzo di cavi che attraversano vie di transito o intralciano la circolazione, devono essere presi gli opportuni provvedimenti per evitare i danneggiamenti meccanici.</p> <p>Per i lavori all'aperto, ferma restando l'osservanza di tutte le altre disposizioni relative agli utensili elettrici portatili, è vietato l'uso di utensili a tensione superiore a 220 V verso terra mentre nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi ed in quelli a contatto od entro grandi masse metalliche, è vietato il loro uso per tensioni superiori a 50 V verso terra. Infine, le prese a spina utilizzate devono essere tali che non sia</p>
---	---



## Mod. 01-SPP/01

*"Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell'art.  
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i."*

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 29 di 39

possibile entrare accidentalmente in contatto con le parti in tensione della spina durante le fasi di inserimento o disinserimento mentre se l'apparecchio elettrico ha potenza superiore a 1000 W occorre accertarsi della presenza, a monte della linea di alimentazione, di un interruttore di protezione.

Invece, gli impianti della linea di contatto, delle sottostazioni e delle cabine MT/bt parti di essi sono da considerarsi impianti a media tensione in relazione ai valori di tensione presenti a c.a/c.c. Pertanto, come da normativa vigente si vieta l'esecuzione dei lavori sotto tensione in media tensione salvo alle imprese autorizzate con specifico provvedimento ministeriale. Inoltre, fermo restando il divieto dei comportamenti da tenere da parte del personale come per i lavori su impianti a bassa tensione, in media tensione la messa a terra e in corto circuito delle parti di impianto sezionate è sempre richiesta. L'inizio dei lavori deve essere subordinato alla determinazione della zona di lavoro, cioè lo spazio dove è prevedibile che l'operatore entri con parti del corpo o attrezzi, in relazione ai lavori da eseguire e alle posizioni che lo stesso operatore può assumere durante la esecuzione delle attività nonché alla verifica dell'assenza di tensione su tutte le parti attive sezionate con uno strumento idoneo. Infine, si prendano i provvedimenti necessari per evitare richiuse intempestive dei dispositivi di sezionamento (blocchi meccanici, cartelli monitori).

Dispositivi di protezione individuali o collettivi

Utilizzo da parte dei lavoratori dei DPI in dotazione quali elmetto, guanti e scarpe antinfortunistiche, ecc.

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 09****DESCRIZIONE:** Presenza lungo le aree di transito di siringhe infette e masse metalliche ossidate.

La circolazione nell’ambito dei piazzali ferroviari spesso è resa particolarmente difficoltosa sia per la presenza sia di materiali ferrosi in avanzato stato di ossidazione abbandonati o stoccati temporaneamente che per le siringhe abbandonate da tossicodipendenti nei punti più isolati dei piazzali, passaggi a livello, ecc.. Tale situazione crea un potenziale pericolo di urti e punture al personale impegnato nelle attività lavorative di manutenzione e pulizia.

**Rischi: individuazione e valutazione**

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Inciampi e cadute delle persone in transito lungo la sede ferroviaria lavoro	poco probabile	medio	medio
2)	Urti durante la circolazione contro ostacoli presenti sui luoghi di passaggio	poco probabile	medio	medio
3)	Punture da siringhe abbandonate da tossicodipendenti che frequentano gli impianti ferroviari	poco probabile	grave	alto

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Nel percorrere per qualsiasi motivo i piazzali ferroviari occorre porre la massima attenzione onde evitare gli ostacoli presenti lungo i camminamenti o nelle vicinanze degli enti di piazzale ma soprattutto prima di qualsiasi attività accertarsi della presenza o meno di siringhe nelle zone di lavoro. Pertanto, oltre all’uso dei DPI in dotazione qualora le aree di lavoro siano coperte da siringhe richiedere la bonifica della zona di lavoro che sarà eseguita dal personale della ditta di pulizia che avrà cura di adottare idonee misure di sicurezza nella raccolta delle siringhe.
Dispositivi di protezione individuali o collettive	Uso dei DPI (scarpe antinfortunistiche, guanti e bretelle segnaletiche). Pacchetto o cassetta di primo soccorso.

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 12****DESCRIZIONE:** Aree di transito interne impianto scivolose, sconnesse o non uniformi.

Le zone di transito non sempre hanno i pavimenti uniformi sia per la presenza in alcuni impianti dei binari a pavimento che per delle sconnessioni presenti nella pavimentazione. Inoltre, potrebbero risultare, in attesa di essere pulite dal personale addetto, sporche di olio e grasso depositatosi a seguito delle lavorazioni in corso. Tale situazione aumenta il rischio di incespicamenti, scivolamenti e cadute.

**Rischi: individuazione e valutazione**

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Scivolamenti, inciampi e cadute delle persone in transito negli ambienti di lavoro	poco probabile	medio	medio

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Provvedere ad una costante verifica dello stato delle pavimentazioni intervenendo all'occorrenza per la eliminazione di eventuali sconnessioni verificatosi. Segnalare, per la rimozione, al personale addetto alla pulizia delle aree di transito la presenza sui pavimenti delle sostanze scivolose.
---	--

Dispositivi di protezione individuali o collettivi	Uso di scarpe antinfortunistiche. Segnaletica di sicurezza.
--	---

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 14**

**DESCRIZIONE:** Presenza di aperture nei pavimenti e/o aree non protette temporaneamente con parapetti con rischio di caduta nel vuoto.

L'esistenza nell'impianto di aperture nel pavimento quali le fosse per la manutenzione dei rotabili ferroviari o per lo spostamento dei carri trasbordatori da una zona all'altro dei capannoni, anch'essi utilizzati per le attività di manutenzione degli ETR, potrebbero costituire un pericolo di caduta nel vuoto nel caso di assenza delle protezioni normalmente previste. Le visite o ispezioni presso i tetti di copertura delle strutture edilizie aziendali possono costituire un pericolo di caduta dall'alto in caso di mancanza delle protezioni anticaduta (parapetti, linee vita, ecc.)

**Rischi: individuazione e valutazione**

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Caduta nel vuoto per assenza protezioni	improbabile	grave	medio
2)	Caduta nel vuoto dai tetti di copertura fabbricati	improbabile	grave	medio

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Nell'ambito degli impianti interessati usare esclusivamente i percorsi segnalati per la circolazione pedonale. Nel caso che le aperture nei pavimenti non fossero temporaneamente protette non superare la linea orizzontale di colore giallo, tracciata in prossimità delle stesse aperture, di avvertimento ad una condizione imminente di pericolo. In caso di visite o attività su aree non protette occorre utilizzare i dispositivi anticaduta.
---	---

Dispositivi di protezione individuali o collettivi	Parapetti a norma per la protezione delle aperture.  Dispositivi anticaduta (cinture di sicurezza, imbracature, linee vita, ecc. ).  Segnaletica di sicurezza.
--	--



**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 15**

**DESCRIZIONE:** Rischio di caduta dall'alto per attività lungo sede ferroviaria e presso impianto funiviario del Faito.

La sede ferroviaria si sviluppa anche su tratte in viadotto e attraversa diversi ponti mentre i marciapiedi nell'ambito delle stazioni/fermate presentano un dislivello di circa un metro rispetto alla sede ferroviaria, per cui nella esecuzione di qualsiasi attività lavorativa in queste aree occorre tenere ben presente il pericolo di caduta dall'alto, soprattutto nel caso di assenza delle protezioni (parapetti) qualora non presenti temporaneamente o assenti. Invece, per quanto concerne le attività lavorative presso l'impianto funiviario del Faito, con particolare riferimento a quelle eseguite sui vari piloni, fosse contrappesi, tetto cabina, ecc. occorre tener ben presente il pericolo di caduta dall'alto soprattutto in condizioni atmosferiche poco favorevoli.

**Rischi: individuazione e valutazione**

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Caduta nel vuoto per assenza protezioni	poco probabile	grave	medio
Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Occorre accertarsi della presenza o meno di parapetti a norma. Nel caso che le aperture verso il vuoto non fossero temporaneamente protette prima di iniziare qualsiasi attività provvedere al loro ripristino. Utilizzare i dispositivi anticaduta, avendo cura di ancorare i cordini di trattenuta a punti fissi e resistenti. Si ricorda, inoltre, che i marciapiedi nell'ambito delle stazioni/fermate hanno un dislivello di circa un metro rispetto alla sede ferroviaria per cui sia nelle attività di manutenzione che di pulizia occorre prestare la massima attenzione per evitare eventuali cadute non essendoci alcuna protezione anticaduta. Per le attività da svolgere presso l'impianto funiviario occorre seguire le indicazioni fornite dai Responsabili dell'impianto ed all'occorrenza attenersi anche alle specifiche istruzioni operative aziendali ove ricorrenti.			
Dispositivi di protezione individuali o collettivi	Parapetti a norma per la protezione delle aperture. Dispositivi anticaduta. Segnaletica di sicurezza.			

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 16****DESCRIZIONE:** Rischio di caduta di materiale dall’alto.

La manutenzione alle opere d’arte siano sovrappassi, ponti, cavalcavia, pensiline o interventi alle volte delle gallerie, può comportare il pericolo per i lavoratori che del materiale staccatosi improvvisamente dalle strutture li possa colpire. Questo può avvenire anche per cause accidentali o volontarie da parte di terzi dall’alto dei ponti o sovrappassi.

**Rischi: individuazione e valutazione**

	<b>Situazione pericolosa</b>	<b>Probabilità</b>	<b>Magnitudo</b>	<b>Rischio</b>
1)	Lesioni alla testa per il lavoratore a causa di caduta di oggetti dall’alto	poco probabile	grave	alto

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Risulta importante durante le fasi di sopralluogo ed in quelle esecutive prestare la massima attenzione ma soprattutto usare i DPI in dotazione ed in particolare l’elmetto di protezione.
---	--

Dispositivi di protezione individuali o collettivi	Uso di DPI (elmetto). Bretelle segnaletiche.
--	--

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 24**

**DESCRIZIONE:** Presenza contemporanea di personale aziendale, viaggiatori e/o estranei nelle immediate vicinanze dei luoghi oggetto dei lavori.

La presenza nelle immediate vicinanze dei luoghi oggetto di interventi lavorativi, da parte di personale aziendale, viaggiatori e/o estranei può comportare una serie di potenziali pericoli dovuti ad eventuali interferenze o a comportamenti intemperanti.

**Rischi: individuazione e valutazione**

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Investimento di persone per errata manovra del conducente veicoli stradali	improbabile	grave	medio
2)	Inciampi e cadute delle persone in transito negli ambienti di lavoro	poco probabile	medio	medio
3)	Aggressioni/minacce da parte di terzi	probabile	medio	alto

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Adottare comportamenti adeguati in relazioni alle varie situazioni che possono venirsi a creare. Formazione/informazione del personale. Prevedere, comunque, la segregazione e/o delimitazione delle aree interessate dalle attività per evitare il transito agli estranei e all'utenza in particolare. Qualora non possa evitarsi la contemporanea esecuzione delle attività con la presenza del personale aziendale, i lavoratori informati sui rischi interferenti devono utilizzare i DPI previsti e ad attenersi alle procedure di sicurezza redatte allo scopo.
---	---

Dispositivi di protezione individuali o collettivi	Recinzioni provvisorie, barriere mobili, nastro per delimitazione. Segnaletica di sicurezza. Utilizzo DPI.
--	--

Ar fe

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 25****DESCRIZIONE:** Presenza di attività lavorative eseguite da altre ditte.

La presenza negli stessi luoghi di più imprese dedite ad attività con macchine ed attrezzature diverse e quant'altro può creare delle situazioni di pericolo per i lavoratori, nel caso in cui non venissero concordate adeguate misure di prevenzione e protezione.

	Situazione pericolose generiche	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Elettrocuzione	improbabile	grave	medio
2)	Investimento di persone per errata manovra del conducente veicoli stradali	improbabile	grave	medio
3)	Inciampi e cadute delle persone in transito negli ambienti di lavoro	poco probabile	medio	medio
4)	Urti durante il movimento contro ostacoli presenti sui pavimenti e passaggi	poco probabile	medio	medio
6)	Caduta di materiale dall'alto	poco probabile	grave	alto
7)	Proiezione di schegge e frammenti di materiale vario durante le lavorazioni	poco probabile	medio	medio

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Riunione tra committenza e impresa per cooperare e coordinare gli interventi per la riduzione dei rischi cui sono esposti i lavoratori e terzi. Redazione da parte delle Imprese dei cronoprogrammi e dei Piani di Sicurezza con la descrizione delle varie fasi lavorative e l'indicazione delle attrezzature e macchine che si intendono usare. Riunione congiunta tra Committenza e Imprese per concordare le misure ritenute più adeguate per la riduzione dei rischi da interferenza. Prevedere, da parte delle ditte appaltatrici, adeguati apprestamenti, segregazioni e/o delimitazione delle aree interessate dalle attività per evitare contatti rischiosi tra le varie maestranze presenti sul luogo.
---	--

Dispositivi di protezione individuali o collettivi	Recinzioni provvisoriale, barriere mobili, nastro per delimitazione. Segnaletica di sicurezza. Utilizzo DPI.
--	--

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 26**

**DESCRIZIONE:** Presenza di eventuale attività lavorative eseguite da personale ferroviario EAV nello stesso impianto o sulla tratta in cui si trova l'impresa affidataria

La presenza negli stessi luoghi di lavoro di personale EAV dedito alle attività di manutenzione, può creare delle situazioni di pericolo nel caso in cui non venissero concordate adeguate misure di coordinamento, prevenzione e protezione.

	Situazione pericolose generiche	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Elettrocuzione	improbabile	grave	medio
2)	Investimento di persone per errata manovra del conducente veicoli stradali	improbabile	grave	medio
3)	Inciampi e cadute delle persone in transito negli ambienti di lavoro	poco probabile	medio	medio
4)	Urti durante il movimento contro ostacoli presenti sui pavimenti e passaggi	poco probabile	medio	medio
5)	Caduta di materiale dall'alto	poco probabile	grave	alto
6)	Proiezione di schegge e frammenti di materiale vario durante le lavorazioni	poco probabile	medio	medio

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Prevedere da parte del personale EAV l'adozione di opportune ed adeguate misure di sicurezza quali la segregazione e/o delimitazione delle aree interessate dai lavori di manutenzione agli impianti aziendali ed altro, per evitare contatti rischiosi tra le diverse maestranze. Informare tutti i lavoratori presenti sugli eventuali rischi che può determinare l'attività manutentiva che si va ad intraprendere da parte del personale EAV.
---	--

Dispositivi di protezione individuali o collettivi	Recinzioni provvisoriale, barriere mobili, nastro per delimitazione. Segnaletica di sicurezza. Utilizzo DPI.
--	--

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 27****DESCRIZIONE:** Presenza di barriere in movimento dei passaggi a livello

La movimentazione delle barriere dei passaggi a livello mediante l’azionamento da parte dell’addetto crea delle potenziali situazioni di pericolo quali l’eventuale urto delle barriere in movimento con il capo o parti del corso.

**Rischi: individuazione e valutazione**

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Urto con il capo o parti del corpo durante l’azionamento del P.L. o in caso di malfunzionamenti dello stesso impianto	improbabile	medio	medio

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Formazione e informazione del personale sulla presenza delle barriere in movimento e sulla loro area di azione, con particolare riferimento alla posizione corretta da assumere nell’ambito dell’area P.L. durante il loro azionamento.  Manutenzione apparecchiature P.L.
---	--

Dispositivi di protezione individuali o collettivi	Uso dei DPI in dotazione.
--	---------------------------

**SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 28****DESCRIZIONE:** Rischio incendio.

La presenza negli ambienti di lavoro di materiale combustibile e/o infiammabile (carta negli uffici e archivi, arredi vari, liquidi infiammabili, vernici, ecc.) e di possibili fonti di innesco (impianto elettrico, fonti di calore, fiamme libere, ecc.) potrebbero creare un pericolo di incendio durante l’esecuzione delle attività lavorative qualora non venissero adottate le misure di prevenzione e protezione antincendio previste e/o concordate.

	Situazione pericolose generiche	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Incendio	improbabile	grave	medio

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Redazione da parte dell’Impresa dei cronoprogrammi e dei POS con la descrizione dettagliata delle attività da attuare. Riunione congiunta tra Committenza e Impresa per concordare le misure ritenute più adeguate per la riduzione dei rischi da interferenza. A tale proposito la Committenza trasmetterà in copia le procedure di emergenza redatte per i propri impianti alla Impresa che provvederà alla divulgazione delle informazioni contenute nei documenti, in modo che il proprio personale possa adottare le misure e i comportamenti da adottare in caso di emergenza ed in particolare in caso di incendio. In generale all’interno degli impianti aziendali vi sono postazioni fisse antincendio dotate sia di estintori a polvere che per gli impianti più importanti anche di idranti tutti posti in posizione nota. Inoltre, è presente l’impianto di illuminazione di emergenza dotato di lampade ad attivazione automatica in caso di mancanza dell’energia elettrica, la cartellonistica di emergenza indicante le uscite di emergenza, i pulsanti di allarme ed il divieto assoluto di fumo all’interno degli ambienti di lavoro. In sede di riunione congiunta verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell’area, le vie di fuga, e le uscite di emergenza.
Dispositivi di protezione individuali o collettivi	Presidi antincendio. Sistemi di allarme. Procedura di emergenza.